



*Classificazione Decimale Dewey:*

**914 (23.) GEOGRAFIA E VIAGGI. Europa**

**ANTONIO CARLESSO GIUSEPPE NENCIONI**

# **LA SCANDINAVIA VISTA DAGLI ALTRI**

**TURISTI IN SCANDINAVIA  
(1700-2025)**





ISBN  
979-12-218-1988-5

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA** 6 AGOSTO 2025

## INDICE

7	1. Prima di cominciare
13	2. Il 1700: I Classici
25	3. Classici e Romantici
37	4. I sei popoli
57	5. La provenienza
65	6. Il 1900
77	7. Il Modello scandinavo
95	8. 2000-2025: La natura



## 1. PRIMA DI COMINCIARE

Qualcuno ha scritto che i turisti inglesi viaggiano per vedere persone che, non essendo Inglesi, sono un po' strane. I turisti francesi viaggiano in giro per l'Europa per vedere che a volte c'è qualcosa di bello anche al di fuori della Francia. I turisti tedeschi viaggiano per verificare che le loro guide turistiche siano corrette. Dobbiamo controllare.

Chiunque voglia fare studi su questo argomento deve armarsi di santa pazienza, come un cercatore d'oro che setaccia la sabbia di un fiume alla ricerca di pepite; ne trova poche anche se preziose. Il fatto è che coloro che viaggiano nel 1700 e nel 1800, con alcune eccezioni, non sono né romanzieri brillanti né scienziati eruditi. Il viaggiatore è un ricco curioso, ma specialista in niente. Alla fine dell'Ottocento si aggiunsero giornalisti, studiosi e atleti, come vedremo.

Il lettore di racconti di viaggio deve navigare attraverso un gran numero di osservazioni banali: «La neve era caduta durante la notte»<sup>(1)</sup>; «un lupo era passato vicino alla casa nella notte»<sup>(2)</sup>; «Gli svedesi sono

---

(1) E. D. CLARKE, *Travels in Various countries including Denmark, Sweden, Norway, Lapland, and Finland*, London, Printed for Cadell and W. Davies MCCCCXXXVIII, vol. III, <https://archive.org/details/travelsinvarious0003unse/page/n5/mode/2up>, p. 171.

(2) E. D. CLARKE, *Travels in Various countries including Denmark, Sweden, Norway, Lapland, and Finland*, London, Printed for Cadell and W. Davies MCCCCXXXVIII, vol. III, <https://archive.org/details/travelsinvarious0003unse/page/n5/mode/2up>, p. 205; ROBERT EVEREST, *A journey Through Norway Lapland and Sweden*, London, Underwood, 1829.

A journey through Norway, Lapland, and part of Sweden: With Some Remarks on the Geology of the...: ROBERT EVEREST: Free Download, Borrow, and Streaming: Internet Archive, p. 64.

grandi bevitori d'acqua<sup>(3)</sup>. Inoltre, la storia della patata<sup>(4)</sup>, la forma degli aratri<sup>(5)</sup>, il modo in cui mangiano i cavalli<sup>(6)</sup> e altro ancora<sup>(7)</sup>.

Ci sono generalizzazioni. «I contadini della Norvegia sono sempre stati liberi»<sup>(8)</sup>; «Molto più congeniale al temperamento immaginativo degli svedesi era la poesia che la scienza»<sup>(9)</sup>; «Purtroppo, l'agricoltura non ha ancora fatto grandi progressi in Svezia»<sup>(10)</sup>.

Ci sono varie contraddizioni. L'americano Baird scrive che «i primi Romani non sapevano nulla della nazione scandinava...». Poi, nella pagina seguente scrive che «delle tribù scandinave menzionate da Tacito, i Suiones (gli Sviar nel medioevo) occupavano la parte meridionale della

(3) L. MARCOT, *A travers la Norvège Souvenir de voyage*, Paris, Berger et Levraut, 1885 [https://archive.org/stream/8SCSUP59207NOR/8SCSUP59207NOR\\_djvu.txt](https://archive.org/stream/8SCSUP59207NOR/8SCSUP59207NOR_djvu.txt), p. 69.

(4) E. D. CLARKE, *Travels in Various countries including Denmark, Sweden, Norway, Lapland, and Finland*, London, Printed for Cadell and W. Davies MCCCCXXXVIII, vol. II, <https://archive.org/details/travelsinvarious0003unse/page/n5/model/2up>, p. 141.

(5) SAMUEL LAING, *Journal of a Residence in Norway During the Years 1834, 1835, 1836*, London Longman, 1837.

Journal of a residence in Norway, during the years 1834, 1835, and 1836, made with a view to enquire into the moral and political economy of that country, and the condition of its inhabitants: Laing, Samuel, 1780-1868: Free Download, Borrow, and Streaming: Internet Archive, p. 105,

(6) SAMUEL LAING, *Journal of a Residence in Norway During the Years 1834, 1835, 1836*, London Longman, 1837

Journal of a residence in Norway, during the years 1834, 1835, and 1836, made with a view to enquire into the moral and political economy of that country, and the condition of its inhabitants: Laing, Samuel, 1780-1868: Free Download, Borrow, and Streaming: Internet Archive, p. 438.

(7) LOUIS ÉNAULT, *La Norvège*, Paris, Hachette, 1857, LOUIS ÉNAULT, *La Norvège*, Paris, Hachette, 1857, <https://archive.org/details/8SCo798NOR>, p. 285, p. 303, 313; VICTOR MEIGNAN, *Pouvre Islande!* Paris, Ernest Kolb éditeur, 1889 in <https://archive.org/details/8SCSUP1461NOR>, p. 124; PHILIPPE DESCHAMPS, *De Paris au soleil de minuit*, Paris, Leroux, 1892; <https://ia600203.us.archive.org/10/items/8GSUP845/8GSUP845.pdf>, p. 89.

(8) SAMUEL LAING, *Journal of a Residence in Norway During the Years 1834, 1835, 1836*, London Longman, 1837.

Journal of a residence in Norway, during the years 1834, 1835, and 1836, made with a view to enquire into the moral and political economy of that country, and the condition of its inhabitants: Laing, Samuel, 1780-1868: Free Download, Borrow, and Streaming: Internet Archive, p. 203.

(9) CHARLES JOHN SHORE BARON OF TEIGNMOUTH, *Reminiscences of many years* Edinburgh, Douglas, 1878, vol. II in [ia804708.us.archive.org/17/items/reminiscencesofmof01teig/reminiscencesofmof01teig.pdf](https://ia804708.us.archive.org/17/items/reminiscencesofmof01teig/reminiscencesofmof01teig.pdf), p. 79.

(10) JACQUES-LOUIS LA TOCAYE, *Promenade d'un Français en Suède et en Norvège*, Brunswick, P. F. Fauche 1801 in <https://archive.org/details/8SCSUP84109-1-NOR>, p. 113.

Svezia... I Femi, che Tacito colloca in Finlandia, erano i più degradati e barbari di tutti gli Scandinavi»<sup>(11)</sup>. L'inglese Robert Evans descrive gli Svedesi e osserva: «... il loro carattere morale e inoffensivo»; ma poche pagine dopo scrive che «le grandi città della Svezia sono probabilmente dissipate e immorali come qualsiasi altra in Europa»<sup>(12)</sup>. Un turista francese osserva che «questa popolazione felice ha la sua bellezza... una fisionomia placida. Il tipo norvegese è molto sano e resistente»<sup>(13)</sup>; ma qualche pagina dopo scrivi che «i norvegesi sono fragili e brutti»<sup>(14)</sup>.

Ci sono anche errori grossolani. L'inglese Clarke, scrivendo nel 1838, non sapeva che la Finlandia fosse sotto il dominio della Russia e la considerava ancora svedese: «Öster-Bothnia, comprendente diverse provincie, è la parte più fertile dei domini svedesi»<sup>(15)</sup>. Una signora inglese scrisse nel 1857 che gli Ebrei erano «moltissimi»<sup>(16)</sup> mentre erano pochissimi: in Svezia nel 1787 erano appena 150 e nel 1815 solo 785; in Norvegia nel 1875 ce n'erano appena 25<sup>(17)</sup>. Un francese cita i fratelli Zeno che avevano navigato l'Atlantico e scoperto la terra di Frislandia<sup>(18)</sup>. I fratelli Zeno esisterono e navigarono nell'Atlantico intorno al 1390; ma la terra di Frislandia non è mai esistita e si sospetta che la loro narrazione sia un

---

(11) ROBERT BAIRD, *Visit to Northern Europe: Or, Sketches Descriptive, Historical, Political...* J.S. Taylor & co. 1842

<https://archive.org/details/visitonortherno2bairgoog>, pp. 125 and 127.

(12) ROBERT EVEREST, *A journey Through Norway Lapland and Sweden*, London, Underwood, 1829.

A journey through Norway, Lapland, and part of Sweden: With Some Remarks on the Geology of the...: ROBERT EVEREST: Free Download, Borrow, and Streaming: Internet Archive, p. 262.

(13) LÉONIE D'AUNET, *Voyage d'un femme au Spizberg*, Paris Librairie Hachette (1857) 1885 in <https://archive.org/details/voyagedunefemmea00aune>, p. 70.

(14) LÉONIE D'AUNET, *Voyage d'un femme au Spizberg*, Paris Librairie Hachette (1857) 1885 in <https://archive.org/details/voyagedunefemmea00aune>, p. 133.

(15) E. D. CLARKE, *Travels in Various countries including Denmark, Sweden, Norway, Lapland, and Finland*, London, Printed for Cadell and W. Davies MCCCCXXXVIII, vol. II, <https://archive.org/details/travelsinvarious0003unse/page/n5/mode/2up>, p. 75. Vedi anche pp. 47-48.

(16) EMILY LOWE, *Unprotected females in Norway or...*, London, (1857, 1859) 1864 in <https://ia803407.us.archive.org/21/items/unprotectedfemaoolowegoog/unprotectedfemaoolowegoog.pdf>, p. 28.

(17) FRODE ULVUND, *Religious otherness and National identity in Scandinavia, c. 1790-1960*, Oslo, Cappelen Damm, 2017, p. 3-10, 55, 73 e 106.

(18) LA VICTOR MEIGNAN, *Pouvre Islande!* Paris, Ernest Kolb éditeur, 1889 in <https://archive.org/details/8SCSUP1461NOR>, p. 32.

falso scritto da qualche anonimo quando l'America era già stata scoperta. Un Von Buch tedesco non distingue tra Lapponi e Finlandesi<sup>(19)</sup>.

Infine, ci sono sciocchezze: «questo vecchio spirito del Nord barbaro da cui Nietzsche ha derivato la sua filosofia del Superuomo»<sup>(20)</sup>; ma sappiamo che Nietzsche non è mai stato in Scandinavia e il suo Superman, a suo parere, è l'opposto dello spirito barbaro. «I Danesi, in generale, sembrano estremamente avversi all'innovazione, e se la felicità consiste solo nell'opinione, sono il popolo più felice del mondo»<sup>(21)</sup>; m non è chiaro perché essere contro le innovazioni porti felicità. «Le donne norvegesi sono celebrate per la loro fertilità; e ogni parte abitabile della Norvegia brulica di gente: vaste regioni sono ricoperte di boschi, non c'è bisogno di dire di rocce, perché le stesse rocce sono coperte di pini»<sup>(22)</sup>. Ma e non è chiaro quale relazione ci sia tra la fertilità delle donne e le rocce.

E poi ci sono le frasi incomprensibili: «Se il carattere, individuale o nazionale, prende gran parte della sua forma dallo stampo in cui è fuso, è sorprendente che la combinazione di influenze che colpiscono gli Svedesi prodotta dal clima, dall'isolamento, dall'istituzione gelosamente custodita contro le riforme come implicantanti innovazione, dai proprietari terrieri difettosi, dai privilegi corporativi che precludono la concorrenza, dal controllo dell'impresa, e l'industria paralizzante, i rapporti di casta che limitano i rapporti, l'acquisizione di distinzioni sociali indipendentemente dal deserto, e il conseguente scoraggiamento del merito reale e inoltre la prevalente e dannosa dipendenza dall'ancestrale come equivalente della fama personale, dovrebbero favorire tra tutte le classi quell'indolenza che, dichiarata e deplorata, ma indulgente, si rivela un cancro che preda il cuore di una delle comunità europee più dotate?»<sup>(23)</sup> Che cosa significa?

---

(19) LEOPOLD VON BUCH, *Travels Through Norway and Lapland During the Years 1806, 1807, and 1808*, (1813) Legare street Press, 2022, p. 186 and 354.

(20) LÉONIE BERNARDINI-SJÖSTED, *Pages suédoises Essai sur la psychologie d'un peuple et d'un terre*, Paris, Plon, 1908, p. 6.

(21) MARY WOLLSTONECRAFT, *Letters written during a short residence in Sweden, Norway and Denmark*, London, Paris, New York, Cassel & Company, 1889, in <https://archive.org/details/letterswrittenduoowolluoft>, p. 168.

(22) ANDREW SWINTON, *Travels into Norway, Denmark, and Russia in the years 1789, 1790, and 1791*, London J. Robinson, 1792 <https://archive.org/details/travelsintonorwoothorgooog>, p. 38.

(23) CHARLES JOHN SHORE BARON OF TEIGNMOUTH, *Reminiscences of many years* Edinburgh, Douglas, 1878, vol. II in [ia804708.us.archive.org/17/items/reminiscencesofmofiteig/reminiscencesofmofiteig.pdf](https://ia804708.us.archive.org/17/items/reminiscencesofmofiteig/reminiscencesofmofiteig.pdf), p. 113.

Infine, c'è chi cambia idea: «Giudico gli abitanti con molta durezza. Gli Svedesi sono disgustosi. Il popolo ha raggiunto l'ultimo stadio di degrado»<sup>(24)</sup>. Ma poi: «Sto iniziando ad essere più indulgente nei confronti degli Svedesi. La loro povertà e miseria meritano più compassione che disprezzo... I borghesi sono deplorabili, ma i contadini hanno molta energia e buon senso»<sup>(25)</sup>.

---

(24) R. P. LECANUET, *Montalembert Sa jeunesse (1810-1834)*, Paris, Librerie C. Poussielgue, 1894 Montalembert... (archive.org), p. 46.

(25) R. P. LECANUET, *Montalembert Sa jeunesse (1810-1834)*, Paris, Librerie C. Poussielgue, 1894 Montalembert... (archive.org), p. 46.